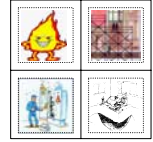




**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**



**Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio
Servizio Prevenzione e Protezione**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10.03.1998, all. VIII)

EDIFICIO: POLO DELLE SCIENZE SOCIALI DI NOVOLI- FIRENZE

Strutture coinvolte: edifici D1, D4, D5, D6, D14, e D15 e piano garage
con esclusione degli edifici individuati in planimetria con i codici E2 e E3 dati in gestione ad altro
ente (ARDSU) ed edificio D/10

CODICI EDIFICI: 400.01-02-03-04-06-07

Redazione:

Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo

Responsabile Presidio Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio di Novoli

Geom. Fabio Pecora

Settembre 2015

PREMESSA

L'Università di Firenze nell'ambito delle politiche di sicurezza considera la salvaguardia della salute e della vita, parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree rese pericolose, infortuni.

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi è un costante obiettivo da perseguire all'interno dell'università da parte di tutti.

Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili (Dirigente, Medico Competente, RLS, ecc.).

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso.

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza (Riferimenti legislativi: D.Lgs. 81/08 - D.M. 10/03/1998).

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "incaricati della lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza" (componenti squadra di emergenza), che vengono incaricati a seguito di specifica nomina e ai quali spetta l'applicazione del piano di emergenza in relazione ai seguenti fattori relativi agli edifici

- caratteristiche dei luoghi con riferimento alle vie di esodo
- presenza del sistema di allarme antincendio
- il numero delle persone presenti, la loro ubicazione, la loro conoscenza dei luoghi e la loro eventuale difficoltà di movimento, di udito o visiva
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano di emergenza stesso, nonché all'assistenza per l'evacuazione
- il livello di informazione e formazione già fornito agli addetti e che sarà fornito agli utenti

PROCEDURA

Lo scopo della procedura descritta è quello di individuare e definire i comportamenti che devono essere tenuti da parte di tutte le persone presenti a qualsiasi titolo negli edifici in oggetto. Essa dovrà essere aggiornata con il contributo dei dirigenti responsabili della struttura, anche tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti da parte degli interessati, con cadenza da convenire o in seguito a verifica dopo esercitazioni o emergenze. La stessa procedura dovrà essere formalmente comunicata ai responsabili delle strutture presenti nell'edificio. La lettura attenta della seguente procedura, che sarà oggetto di formazione ed addestramento mediante

esercitazione e simulazioni, è raccomandata a tutti; ogni utente dovrà individuare le parti di competenza in relazione al proprio ruolo e memorizzare, per quanto è possibile, le proprie modalità di comportamento. Il piano di emergenza dovrà essere comunicato a tutto il personale strutturato e a tutte le altre persone che frequentano a vario titolo l'immobile in modo continuativo che a richiesta ne potranno avere possibilità di lettura.

DEFINIZIONI

EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose. Si possono presentare situazioni di emergenza di tipologia diversa in relazione alla gravità che si possono suddividere nel modo seguente:

► EMERGENZA CONTENUTA

Può essere dovuta a:

- fatti anomali che sono stati immediatamente risolti al loro manifestarsi con l'intervento di chi si trova sul posto e con i mezzi immediatamente a disposizione (es. principio di incendio subito spento dall'operatore con l'estintore)
- Infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (es. pronto soccorso medico, autoambulanza ecc.)

In questo caso è sufficiente allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte

► EMERGENZA LIMITATA:

l'emergenza viene definita limitata quando il fenomeno è circoscritto e non interessa globalmente l'edificio. Richiede comunque segnalazione, comunicazione di allarme ed attivazione della procedura di emergenza. La comunicazione di emergenza limitata è, per le zone non direttamente coinvolte, un segnale di preallertamento.

► EMERGENZA NON CONTROLLABILE

(Terremoto, cedimento strutturale, esplosione per atto doloso con necessità di abbandonare l'edificio)

Al segnale per l'evacuazione dall'edificio:

- Accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali
- Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà
- Chiudere porte e finestre, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico
- Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale
- Di norma l'ascensore non va utilizzato salvo in casi eccezionali (disabili) in quanto un impianto per immobile è sempre funzionante e anche in caso di mancanza di energia elettrica perché collegato al gruppo elettrogeno. La struttura è stata progettata e realizzata nel rispetto delle più moderne normative antisismiche vigenti atte a tutelare i frequentatori delle strutture anche in caso di terremoto.
- Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere
- Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze

Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore all'emergenza.

ORARIO DI ATTIVITA'

L'intero complesso rimane aperto di norma dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 20:00.

Oltre al personale strutturato all'interno del complesso universitario è presente personale dipendente da ditte esterne aventi le mansioni di addetti alle receptions, di gestione delle pulizie. Il suddetto personale dovrà essere formato attraverso appositi corsi previsti dalle normative vigenti, dovrà altresì essere informato sulle specifiche procedure da applicare in caso di emergenza. E' presente inoltre e saltuariamente personale dipendente da svariate tipologie di ditte che effettuano interventi di manutenzione.

Le sale di lettura dell'edificio D/14 poste al primo e al secondo piano restano aperte al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 24:00 e il sabato dalle ore 09:00 alle 19:00. Durante il suddetto orario è presente solo il personale addetto alla reception che svolge compiti di sorveglianza e di addetto all'emergenza. E' inoltre presente sistema di trasmissione tramite ponte radio più combinatore telefonico a Ditta di Vigilanza 24 ore su 24 degli allarmi antincendio, di guasto, segnalazione di fuori servizio oltre che dell'impianto antintrusione.

In caso di uso delle strutture a qualsiasi titolo al di fuori degli orari ufficiali e per fini non espressamente didattici la responsabilità della gestione dell'evento ricade sul soggetto che ne concede l'autorizzazione. Nel caso di assenza causata da qualsiasi motivo (es. sciopero o assemblea sindacale) di personale addetto alla reception la responsabilità dell'apertura dell'edificio privo degli addetti alle mansioni di cui sopra ricade sul dirigente che provvede all'apertura delle porte d'ingresso.

Le persone che permangono all'interno della struttura al di fuori dell'orario di apertura del complesso devono essere autorizzate dal rispettivo Dirigente e, in funzione del tipo di attività svolta, devono essere formate per affrontare le emergenze.

SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA

Il luogo maggiormente presidiato durante lo svolgimento delle attività è quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme che si trova all'interno dell'edificio D/1 con replica dei segnali di allarme alla sua reception. Da questo locale vengono avvertiti il Coordinatore ed eventualmente i componenti della squadra di emergenza e quindi i soccorsi esterni.

La centrale di rilevazione è in grado di individuare l'ubicazione del punto allarmato che, una volta rilevato verrà esaminato dal coordinatore il quale, dopo verifica diretta da parte di un'addetto deciderà la tipologia di intervento (intervento interno, esterno o di evacuazione) attivando le manovre seguenti:

- a) attivazione segnalazione acustica e luminosa
- b) attivazione pulsante di sgancio energia elettrica situato all'ingresso di ogni struttura
- c) gestione addetti squadra di emergenza per l'eventuale evacuazione delle strutture

d) raccolta delle persone nel punto di raccolta come definito dal D.M. 10/3/98

FIGURE COINVOLTE

Il Coordinatore dell'emergenza, formalmente individuato, valuta se con le notizie in suo possesso è necessario allertare VV.F., Polizia, Soccorso ecc.

- in caso di emergenza sotto controllo

organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio (nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, sarà uno degli addetti della squadra ad organizzare le azioni di intervento, ad esempio, il primo che arriva sul luogo dell'emergenza); inoltre, egli effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza

- in caso di emergenza non sotto controllo

ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe e all'arrivo dei soccorsi esterni si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte

Gli addetti della squadra di emergenza

Gli addetti formalmente nominati e debitamente formati sulla base dei programmi previsti dalla normativa di settore dovranno collaborare e contribuire a risolvere la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio.

Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio.

Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.)

Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:

- delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. locale centrale termica, aule particolarmente difficili da evacuare, ecc...);
- degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di

soccorso;

- del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
- della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali

della corrente elettrica, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria;

- dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso.

Il Personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici, di ricerca ecc. mantiene il controllo degli studenti e degli utenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti abbiano raggiunto il punto di raccolta.

Inoltre, mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti disattivandoli prima di abbandonare i locali di pertinenza ove presenti.

PLANIMETRIA E REGISTRO ANTINCENDIO

Le informazioni essenziali per affrontare l'emergenza devono essere riportate in una planimetria e devono riguardare:

- la presenza di aree o luoghi a rischio incendio
- la distribuzione delle vie di esodo e della compartimentazione antincendio
- tipo, numero e ubicazione delle attrezzature e degli impianti di estinzione
- l'ubicazione dei pulsanti di allarme e della centrale di controllo
- la dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria

Nella planimetria possono essere inserite informazioni supplementari quali: ubicazione del servizio igienico per disabili e del locale presidiato, luoghi molto affollati e difficili da evacuare ecc.

Il registro dei controlli deve essere redatto per ottemperare alle prescrizioni di legge previste dalla normativa antincendio, DM 10/03/98 (art.4 e All.VI) e DPR n° 37/98 (art.5, punto 2), nonché dalle specifiche norme di prevenzione incendi per gli edifici scolastici (DM 26/08/92, punto 12).

Su tale registro vanno annotate le verifiche, i controlli e le operazioni di manutenzione su sistemi, attrezzature ed impianti antincendio, nonché l'attività di informazione e formazione antincendio dei lavoratori. Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile in caso di ispezione da parte dei Vigili del Fuoco. Il registro antincendio è disponibile nell'Ufficio del Responsabile del Presidio Servizi Tecnici Sicurezza e Patrimoniali

del Polo Universitario di Novoli situato in P.zza Ugo di Toscana. Una copia aggiornata, in formato elettronico (PDF) è disponibile presso la sede del Dirigente dell'Area Tecnica.

Aggiornamento del piano di emergenza

Il piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico ecc.

Viene inoltre verificato in occasione di ogni variazione delle attività effettuate nelle strutture cui si riferisce

Documentazione

La documentazione allegata al piano di emergenza è costituita da:

- Elenco numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza e del personale incaricato delle misure di emergenza, evacuazione, antincendio, pronto soccorso e (Scheda 1).
- Elenco del personale incaricato delle mansioni specifiche (Scheda 2).
- Elenco dei sistemi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza (Scheda 3).
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti all'emergenza (Scheda 4)
- Modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi (Scheda 5)

NUMERI DI EMERGENZA E PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE DI
EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO
(SCHEDA 1)

Coordinatore all'emergenza

Fabio Pecora

Antincendio Rischio Medio

Parissi Fabrizio	Dip. Scienze Giuridiche
Pieri Corrado	“
Ruggieri Augusto	“
Leoni Irene	Dip. Scienze per l'Economia e l'Impresa
Messina Antonino	Dip. Scienze Politiche e Sociali
Agostino Anna Maria	Scuola di Economia e Management
Innocenti Stefano	Affari Generali e Logistica
Meoni Silvia	Presidio Didattica e Servizi Studenti
Gabbiani Claudio	Dip. Scienze per l'Economia e l'Impresa (corso antecedente al 2009)

Antincendio Rischio Elevato

Barrale Manuela	Presidio Didattica e Servizi agli Studenti
Boccaccini Carlo	Presidio Servizi Tecnici
Pecora Fabio	“
Novigno Benedetta	Dip. Scienze per l'Economia e l'Impresa

Addetto al Primo Soccorso

Parissi Fabrizio	Dip. Scienze Giuridiche
Pieri Corrado	“
Bertozzi Federica	Dip. Scienze per l'Economia e l'Impresa
Gabbrielli Maria Paola	“
Maurri Francesca	“
Novigno Benedetta	“
Bracci Stefano	Affari Generali e Logistica
Innocenti Stefano	“
Piattoli Stefano	“ (form. 2009 – validità scaduta)
Caggiati Stefania	Presidio Didattica e Servizi agli Studenti (form. 2009 – validità scaduta)
Di Ferdinando Roberto	“ (form. 2009 – validità scaduta)
Marino Angelo	“
Masini Tiziana	“
Meoni Silvia	“ (form. 2009 – validità scaduta)
Salvadori Alessandro	“
Boccaccini Carlo	Presidio Servizi Tecnici

NUMERI DI EMERGENZA

VV.F. tel.115
Emergenza Sanitariatel.118
Carabinieritel. 112
Polizia.....tel. 113

ELENCO DEL PERSONALE INCARICATO
DELLE MANSIONI SPECIFICHE
(SCHEDA 2)

Il sig. _____ (o in sua assenza il sig. _____) è stato incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica

Il sig. _____ (o in sua assenza il sig. _____) è stato incaricato di interrompere l'erogazione dell'acqua

Il sig. _____ (o in sua assenza il sig. _____) è stato incaricato di interrompere l'alimentazione della caldaia termica

Il sig. _____ (o in sua assenza il sig. _____) è stato incaricato di aprire il/i cancello/i esterno/i all'edificio ed impedire l'ingresso agli estranei. Tale persona dovrà poi rimanere all'ingresso per indicare rapidamente ai soccorritori (VV.F., Pronto Soccorso, ecc...) il luogo dell'emergenza.

Anche tutti i componenti della squadra di emergenza sono a conoscenza dell'ubicazione dei suddetti punti di interruzione e/o di intercettazione. (Consegnare una copia della planimetria con le necessarie indicazioni a tutti gli addetti all'emergenza).

ELENCO DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE DA UTILIZZARE DURANTE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA

(SCHEDA 3)

A - durante l'orario di lavoro (orario di apertura della struttura in cui è presente il locale presidiato o almeno un addetto all'emergenza)

L'edificio è provvisto di un impianto per la rilevazione dell'incendio

A.1 - Tramite allarme sonoro

- Colui che rileva l'emergenza attiva manualmente il pulsante di allarme e attende l'arrivo degli addetti della squadra di emergenza
- Ad allarme attivato (anche in caso di attivazione automatica dell'impianto) gli addetti della squadra di emergenza ed il coordinatore si recheranno sul luogo dell'emergenza dopo averne verificato l'ubicazione consultando il quadro della centralina dell'impianto di allarme
- Il coordinatore dovrà valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni
- Se l'emergenza è fuori controllo, il coordinatore dovrà attivare il segnale previsto per l'evacuazione (es. secondo tipo di allarme acustico, megafono, sirena manuale ecc.)

In alternativa a A.1

A.2 - Tramite telefono

- Colui che rileva l'emergenza avverte telefonicamente un addetto all'emergenza e/o il locale presidiato comunicando il seguente messaggio:
sono al piano _____ locale _____ è in atto la seguente emergenza _____
esistono/non esistono feriti
- Dal locale presidiato verranno avvertiti telefonicamente tutti i componenti della squadra ed il coordinatore che si recheranno sul luogo dell'emergenza (per gli edifici con più Strutture può essere sufficiente avvertire telefonicamente gli altri locali presidiati).
- Il coordinatore dovrà valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni
- Se l'emergenza è fuori controllo, il coordinatore dovrà attivare il segnale previsto per l'evacuazione (es. megafono, sirena manuale ecc.)

In alternativa a A.2 (in caso di non funzionamento dei telefoni)

A.3 - A voce

- Colui che rileva l'emergenza avvisa a voce una "persona vicina" o l'addetto all'emergenza e si reca immediatamente presso il locale presidiato per comunicare il tipo di emergenza ed il luogo in cui è in atto
- Dal locale presidiato verranno avvertiti tutti i componenti della squadra ed il coordinatore che si recheranno sul luogo dell'emergenza (per gli edifici con più Strutture può essere sufficiente avvertire telefonicamente gli altri locali presidiati)
- Il coordinatore dovrà valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni
- Se l'emergenza è fuori controllo, il coordinatore dovrà attivare il segnale previsto per l'evacuazione (es. megafono, sirena manuale ecc.)

In tutti i casi

Nel caso in cui chi ha rilevato l'emergenza o il locale presidiato non riescano entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il coordinatore, devono chiamare direttamente i soccorsi esterni

B - fuori dell'orario di lavoro (oltre l'orario di apertura della struttura in cui è assente il locale presidiato o almeno un addetto all'emergenza)

Colui che rileva l'emergenza deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni.

Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente della struttura.

Indicazioni aggiuntive per edifici con più Strutture

In caso di assenza degli addetti di una Struttura, prima di chiamare i soccorsi esterni, devono essere contattati e avvisati gli altri addetti presenti nell'edificio (addetti delle altre strutture presenti) per poter affrontare l'emergenza internamente.

Inoltre, poiché l'emergenza potrebbe interessare anche più Strutture è necessario che gli ambienti di ogni Struttura siano sempre accessibili da tutti gli addetti all'emergenza dell'edificio. Per tale motivo deve essere identificato un locale (per esempio il locale presidiato) dove poter reperire facilmente le chiavi di tutti gli ambienti e/o quelle di accesso alla singola Struttura.

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AGLI
ADDETTI ALL'EMERGENZA

(SCHEDA 4)

- Guanti anticalore
- Maschera antipolvere
- Visiera anticalore

**MODULO DI REGISTRAZIONE DELLO STATO
DI EMERGENZA VERIFICATOSI
(SCHEDA 5)**

Struttura	Registrazione dello stato di emergenza		
Codice progressivo evento:			
Descrizione dell'evento:			
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:			
Altre persone presenti:			
Data ed ora della segnalazione:			
Nominativo dell'incaricato intervenuto:			
Azioni intraprese:			
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Chiamati alle ore: <input style="width: 50px;" type="text"/>
Orario di arrivo dei primi soccorsi:			
Azioni intraprese dai soccorritori:			
Danni alle persone:			
Danni alle cose:			
Eventuali danni causati a terzi:			
Analisi dell'evento			
Probabili cause:			
Inefficienze riscontrate:			
Compilato da:			
Data compilazione:			
Allegati			



Università degli Studi di Firenze

Servizio Prevenzione e Protezione



Documento redatto da:
ARCH. LEONARDO MARTINI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

AGGIORNAMENTO:

Mese: Agosto Anno: 2015

1° Verifica effettuata il

2° Verifica effettuata il

Altre

PIANO DI EMERGENZA

VIE DI ESODO ED

UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO

(Art. 5 e All. VIII D.M. 10/03/98)

400.00 - Polo Scienze Sociali

Novoli

LEGENDA

PORTA TAGLIAFUOCO

IDRANTE

MASPO

ESTINTORE

IMPIANTO FISSO E DI ESTINZIONE

RELEVATORE DI FUMO

PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA

PULSANTE DALLARME

SEGNALATORE OTTICO ACUSTICO INTERNO

COPERTIA ANTIFIAMMA

CASSETTA PRONTO SOCCORSO

VIA DI FUGA ORIZZONTALE

VIA DI FUGA VERSO IL BASSO

VIA DI FUGA VERSO L'ALTO

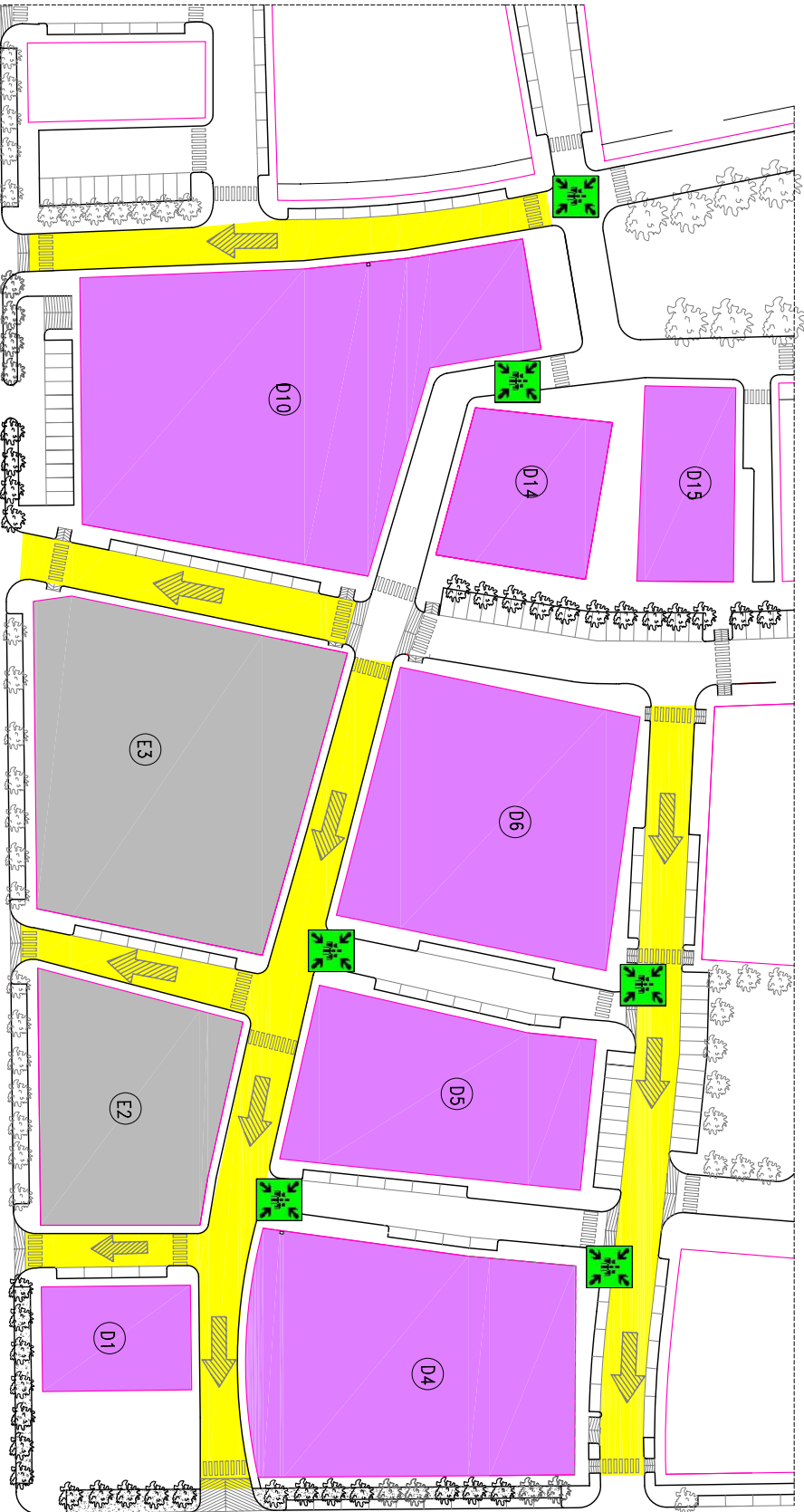
PUNTO DI RACCOLTA

RIFERIMENTI UTILI

SERVIZI IGIENICI PER PERSONE DISABILI

SERVIZI IGIENICI

LOCALI CON ALTRA AFFERENZA



VIA FORLANINI

VIALE ALESSANDRO GUIDONI

PIANO TERRA
Disegno fuori scala

ATTENZIONE SICURO



AGGIORNAMENTO:

Mese: Agosto Anno: 2015

1° Verifica effettuata il

2° Verifica effettuata il

Altre

PIANO DI EMERGENZA

VIE DI ESODO ED

UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO

(Art. 5 e ALL. VIII D.M. 10/03/98)

400.00 - Polo Scienze Sociali

Novoli

LEGENDA

PORTA TAGLIAFUOCO

IDRANTE

MASPO

ESTINTORE

IMPIANTO FISSO E DI ESTINZIONE

RELEVATORE DI FUMO

PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA

PULSANTE DALLARME

SEGNALATORE OTTICO ACUSTICO INTERNO

COPERTIA ANTIFIAMMA

CASSETTA PRONTO SOCCORSO

VIA DI FUGA ORIZZONTALE

VIA DI FUGA VERSO IL BASSO

VIA DI FUGA VERSO L'ALTO

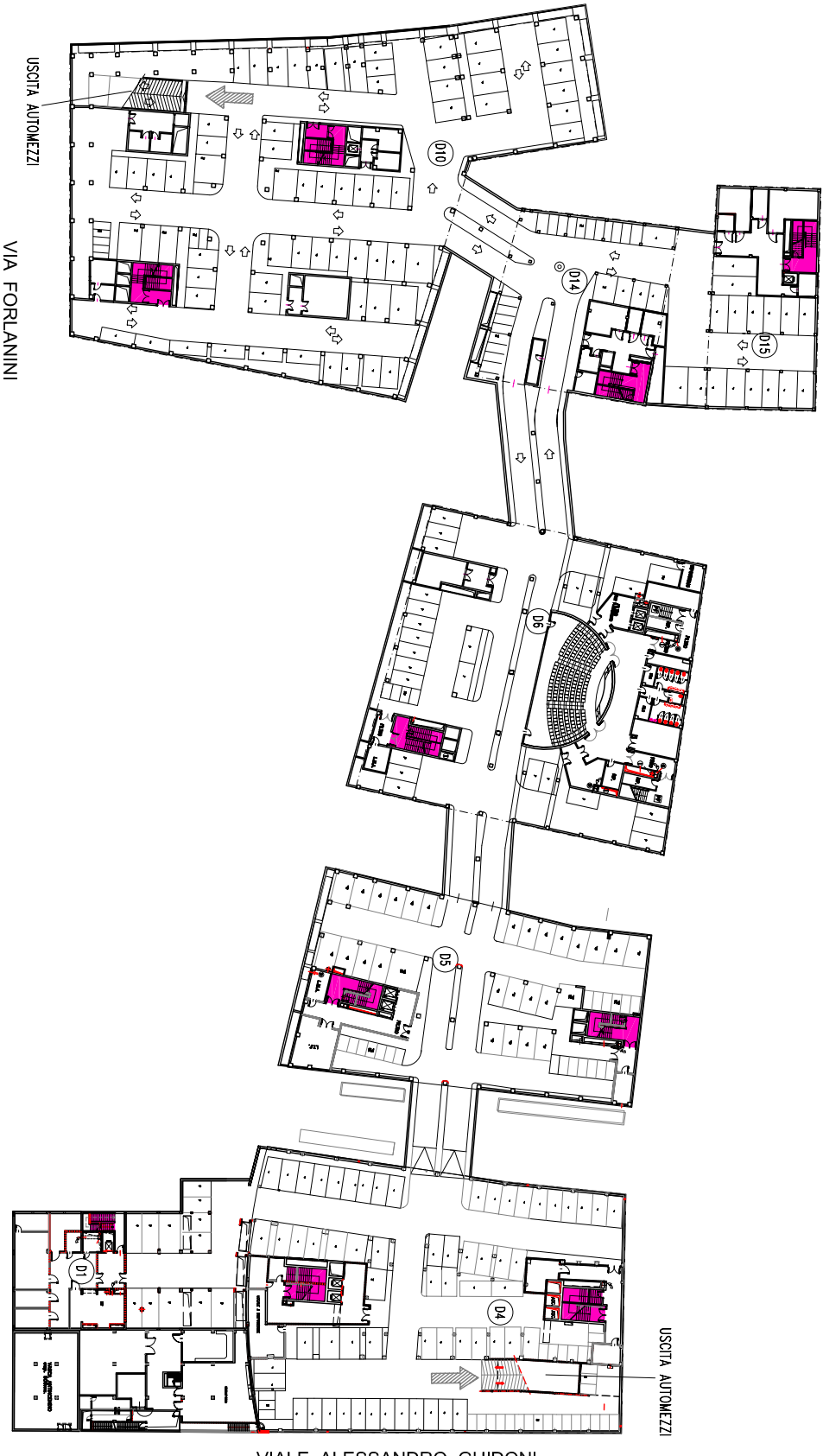
PUNTO DI RACCOLTA

RIFERIMENTI UTILI

SERVIZI IGIENICI PER PERSONE DISABILI

SERVIZI IGIENICI

LOCALI CON ALTRA AFFERENZA



PIANO INTERRATO
Disegno fuori scala

ATTENZIONE SICURO